

*Dott. Agostino MIOZZO*

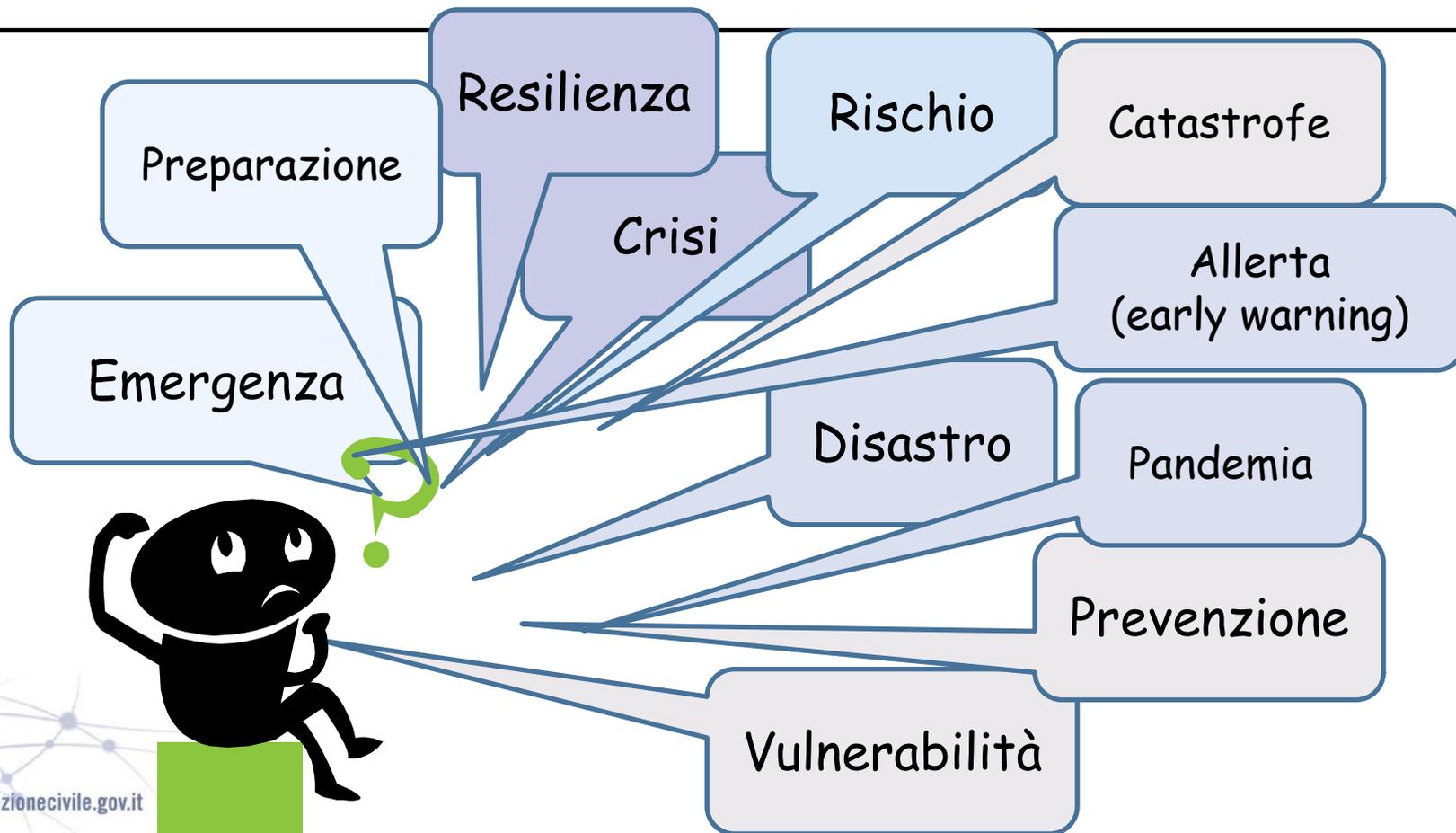
# **Il Servizio Nazionale di Protezione Civile**

Un sistema al servizio del Paese

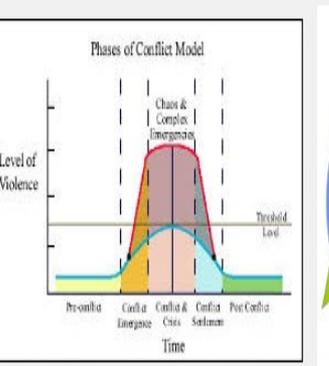
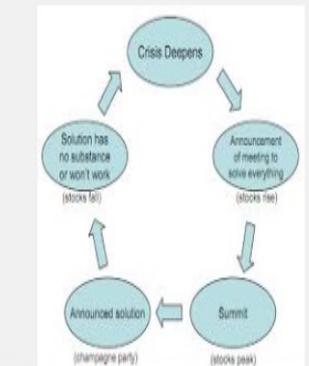
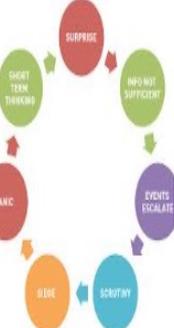
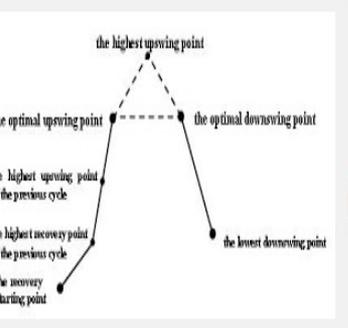
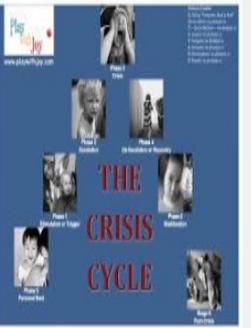
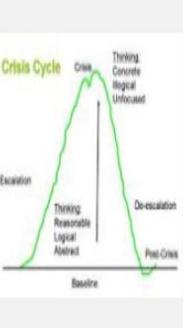
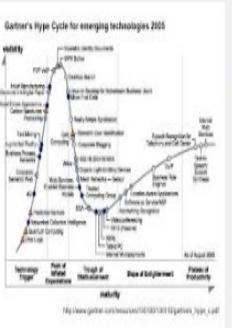
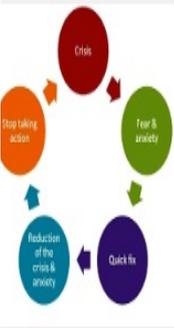
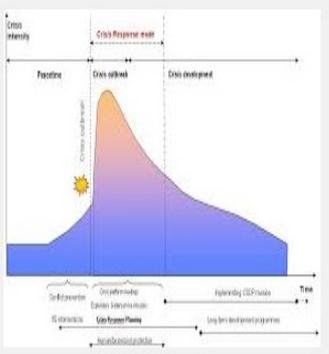
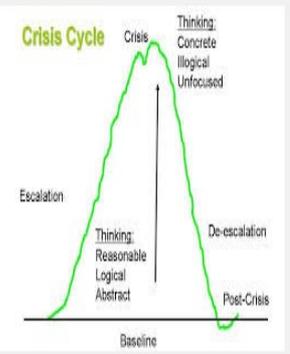
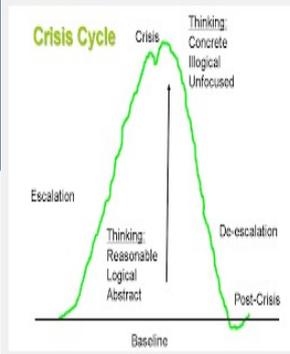


**PROTEZIONE CIVILE**  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile

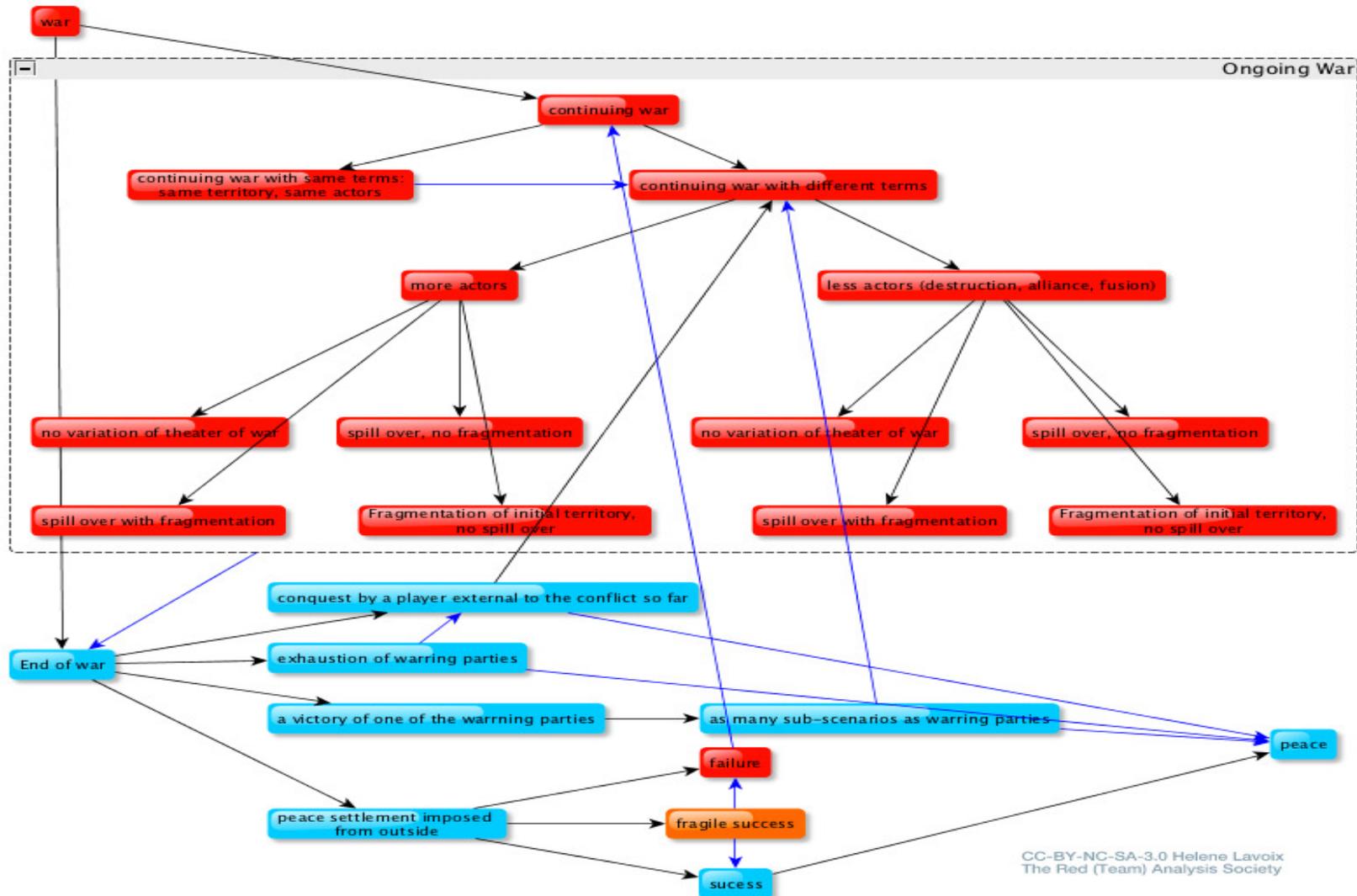
# Definizioni



# IL CICLO DELLE CRISI



# LO SCENARIO DELLE CRISI



# I RISCHI DEL TERRITORIO ITALIANO

## Rischio sismico

Tutto il territorio italiano è esposto al rischio sismico



## Rischio vulcanico

10 vulcani, 2 attivi e 8 quiescenti.

Vesuvio e Campi Flegrei ad alto rischio



## Rischio Incendi

30 % del territorio italiano è esposto al rischio incendi



## Rischio Maremoto

Diversi maremoti storici (es. 1693, 1908) e attuali (2002)



## Rischio Idraulico e Rischio idro-geologico

82% del territorio italiano è esposto a questi rischi



## Rischio Siccità

A causa dei cambiamenti climatici questo rischio è in aumento



## IL SERVIZIO NAZIONALE PUÒ ESSERE ATTIVATO ANCHE PER I RISCHI:

- Chimico;
- Nucleare;
- Radiologico;
- Tecnologico;
- Industriale;
- Trasporti;
- Ambiente;
- Sanitario;
- Caduta incontrollata di oggetti dallo spazio;
- Effetti cinetici cyber/hybrid attacks

**PIÙ DI 1000 IMPIANTI INDUSTRIALI SONO ESPOSTI A RISCHI**



# UNA LUNGA SERIE DI DISASTRI E DI LEZIONI APPRESE

**1908** Terremoto  
**Reggio Calabria  
e Messina**  
Calabria e  
Sicilia 86mila vittime

**1951** Alluvione  
**Polesine**  
Veneto 84 vittime

**1968** Terremoto  
**Belice**  
Sicilia 296 vittime

**1915** Terremoto  
**Avezzano**  
Abruzzo 30mila vittime

**1954** Alluvione  
**Salerno**  
Campania 318 vittime

**1968** Alluvione  
**Biella e Asti**  
Piemonte 72 vittime

**1930** Terremoto  
**Vulture**  
Irpinia e  
Basilicata 1404 vittime

**1963** Disastro ambientale  
**Diga del Vajont**  
Veneto 1917 vittime

**1976** Terremoto  
**Friuli**  
Friuli 965 vittime

**1951** Alluvione  
**Sicilia, Calabria  
e Sardegna**  
Italia del  
Sud 70 vittime

**1966** Alluvione  
**Firenze**  
Toscana 38 vittime

**1976** Disastro  
industriale  
**Seveso**  
Lombardia 6000 residenti esposti  
3300 animali morti  
76000 animali abbattuti

# LA NASCITA DEL SISTEMA

1980

Terremoto  
Irpinia

MW  
6.8

Campania

2734 vittime

Epicentro  
ancora non ben  
definito  
dopo 3 giorni



Grandissimo sforzo  
ma evidente **carenza di  
coordinamento**  
tra le forze in campo



## ASPETTI FONDAMENTALI

Non più solo **SOCCORSO**  
ma **PREVISIONE, PREVENZIONE,**  
**SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA**  
e **SINTESI ORGANIZZATIVA** tra più  
Amministrazioni

Il **Dipartimento della Protezione Civile**  
viene incardinato nella  
**Presidenza del consiglio dei Ministri**



# 3 MOMENTI FONDAMENTALI

1982

Istituzione del  
**Dipartimento**  
della Protezione  
Civile

1992

**Legge 225**  
Istituzione del  
**Servizio**  
**Nazionale** della  
Protezione Civile

2018

**D.lgs. 1**  
**Codice**  
della protezione  
civile

Dal **1992** al **2018** il sistema di protezione civile si è evoluto grazie ad altri provvedimenti normativi

“**Salvaguardia della vita e della salute umana, dei beni, del patrimonio culturale e abitativo, degli animali e dell'ambiente dai disastri naturali o causati dall'uomo.**”

# LE STRUTTURE OPERATIVE DEL SISTEMA



**Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**



**Capitaneria di Porto**



**Enti e Istituti di ricerca di rilievo nazionale**



**Aeronautica Militare**



**Croce Rossa Italiana**



**CNR- Consiglio Nazionale Ricerche**



**Esercito Italiano**



**Strutture del Servizio Sanitario Nazionale**



**ISPRA**



**Marina Militare**



**Organizzazioni di volontariato**



**INGV-Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia**



**Carabinieri**



**Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico**



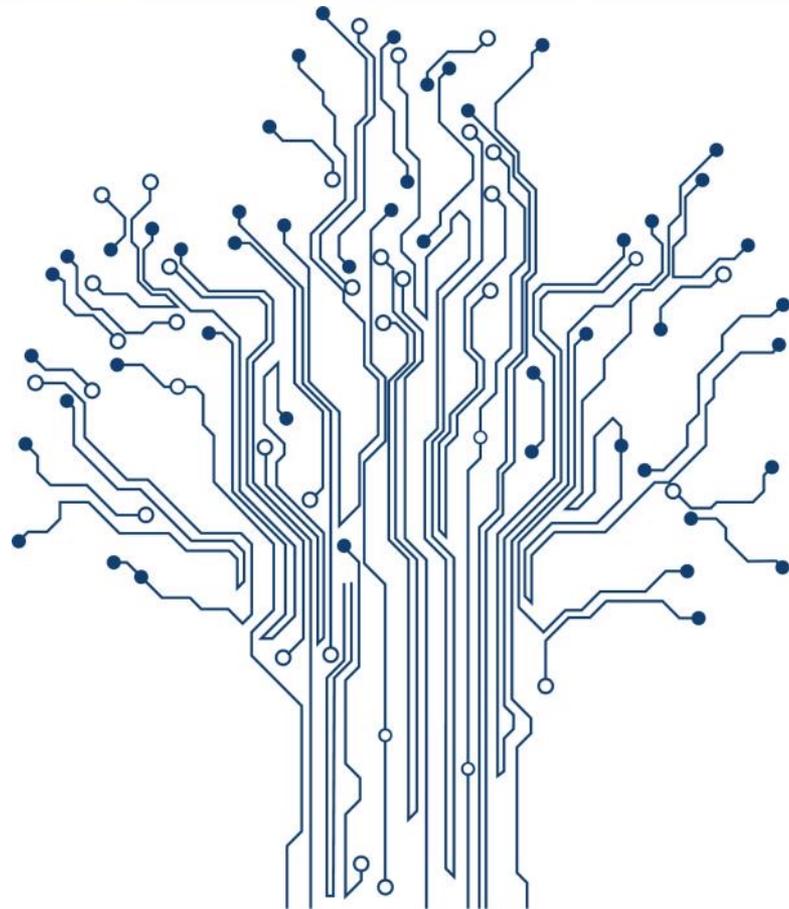
**Polizia di Stato**



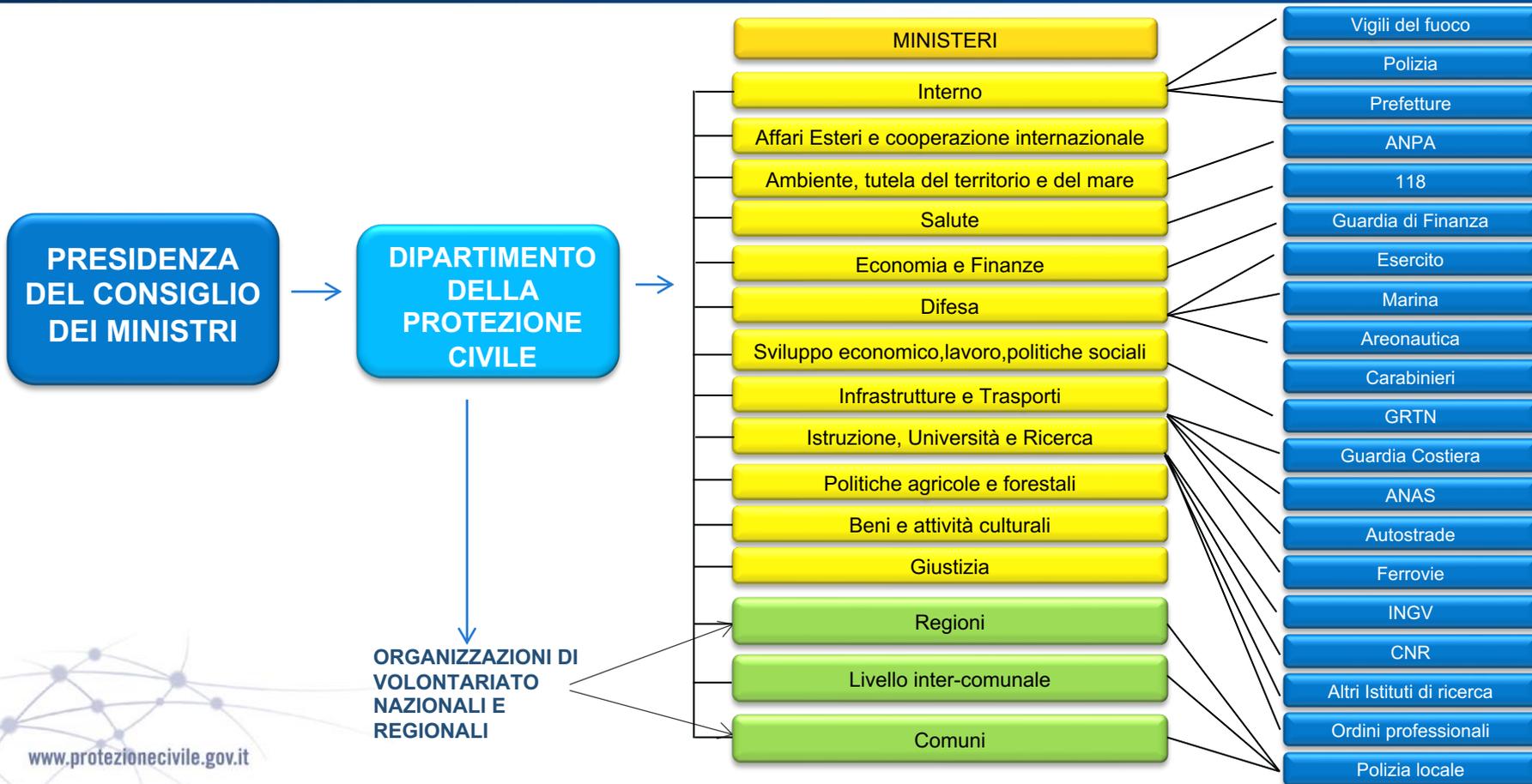
**Guardia di Finanza**

# FUNZIONE COME SISTEMA

In Italia la protezione civile  
è una **FUNZIONE** attribuita  
a un SISTEMA ARTICOLATO  
e **NON** UN COMPITO assegnato  
a una singola amministrazione



# LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DURANTE LE EMERGENZE



# CICLO DELLA GESTIONE DEI RISCHI E PRINCIPALI ATTIVITÀ

## PREVISIONE

Identificazione e studio dei possibili scenari di rischio

## SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

Rimozione degli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita



## PREVENZIONE E PREPARAZIONE

Misure volte alla riduzione del rischio

## GESTIONE DELL'EMERGENZA

Insieme integrato e coordinato delle misure e degli interventi per l'assistenza e il soccorso

## Il Servizio nazionale della protezione civile

opera a livello centrale, regionale e locale, nel rispetto del

### **PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ**



**Le responsabilità pubbliche devono essere attribuite  
all'autorità territorialmente più vicina ai cittadini interessati  
e lo Stato deve intervenire solo dove e quando**

**gli enti territoriali**  
*(sussidiarietà verticale)*

**non riescono a provvedere.**

*Legge Costituzionale n. 3/2001 (riforma Titolo V)*

# PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ

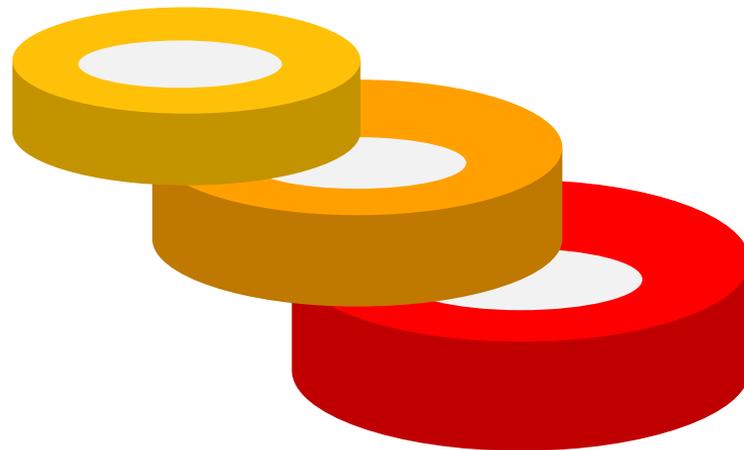
Il Servizio Nazionale della Protezione Civile opera a livello locale, regionale e centrale

**A** – Locale

**B** – Provinciale o regionale

**C** – Nazionale o Internazionale

I livelli **A** e **B** possono essere gestiti con  
attraverso una **GESTIONE**  
**ORDINARIA** delle risorse



Il livello **C** può essere gestito con  
**RISORSE STRAORDINARIE**

Lo Stato deve intervenire solo dove e quando gli enti territoriali non riescono a provvedere (*sussidiarietà verticale*).

## IN CASO DI EVENTO ECCEZIONALE (tipo C)

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto **dispone la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale a supporto dei sistemi regionali interessati**

Vengono attivate le **colonne mobili** delle Regioni e delle Province autonome e del volontariato organizzato di protezione civile, nonché delle strutture operative nazionali.

# IL COMITATO OPERATIVO DELLA PROTEZIONE CIVILE



Viene attivato in caso di  
emergenza di RILIEVO  
NAZIONALE



Viene convocato nella sede di Roma  
del DIPARTIMENTO DELLA  
PROTEZIONE CIVILE



Assicura una gestione efficiente e  
coordinata delle attività in emergenze  
di tipo nazionale. È costituito dai  
rappresentanti delle strutture  
operative e delle componenti nazionali  
del sistema, in grado di DECIDERE

# L'INCERTEZZA NELLA DECISIONE

## Il ragazzo che gridava al lupo, al lupo!



Esopo: 600 a.C.

“Anche quando i bugiardi dicono la verità, non vengono mai creduti. Il bugiardo mentirà una volta, due volte e poi perirà quando dirà la verità. ”

# Disastri: decisioni da prendere in tempo reale

A seguito delle crisi, i responsabili della gestione dell'emergenza,  
divengono i garanti dei valori primari  
(vita, salute ecc ...)

Per l'inosservanza di questa tutela legale, sono ritenuti perseguibili e  
verranno sottoposti a procedimenti penali.

3 ipotesi di crimini omissivi:

A) negligenza o disattenzione

**sottovalutare la situazione;**

B) Incompetenza

**comportamento irresponsabile;**

C) Inosservanza delle regole

**non rispettare norme e codici di comportamento specifici;**

# Effetti dell'incertezza sui sistemi di risposta alle crisi

- come già sperimentato in altri campi della scienza (come la medicina), questi tipi di processi creano le basi per un **"comportamento difensivo"**. Questo problema, produce ripercussioni su chi è delegato a rispondere alle crisi, sulla società e, indirettamente, sulla scienza stessa.
- **Lo sviluppo di automatismi** per proteggere i responsabili della gestione delle crisi e i decision-maker da costose cause legali.
- **Emissione di avvisi/allerte** ogni qualvolta venga raggiunta la soglia di sicurezza.
- Una quantità eccessiva di **comunicazioni di allerta** porterà a comportamenti irresponsabili da parte dei cittadini con un impatto drammatico sulle capacità di autoprotezione.

1944



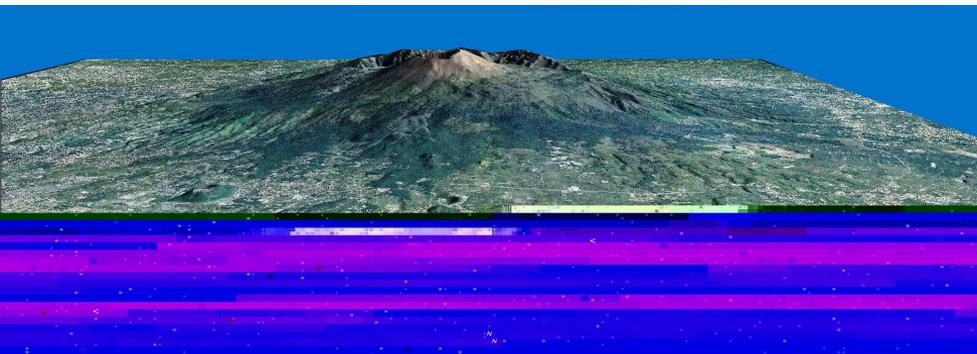
2019





•Pompei,Ercolano 79  
d.c.





## ZONA AD ALTA DENSITA' DI POPOLAZIONE



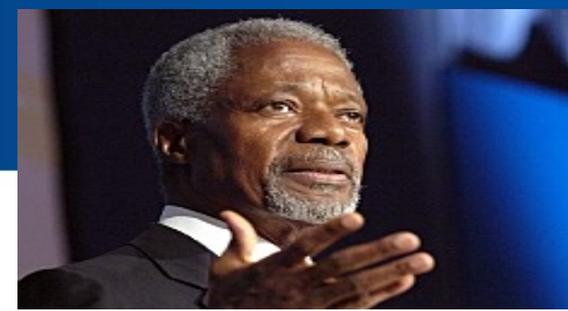
Ultima eruzione: 1944

Evento riferito: eruzione sub-pliniana come 1631 o 472 d.C. (VEI = 4)

Popolazione a rischio nell'area più pericolosa: circa 550.000

Iniziative per la riduzione del rischio: aggiornamento dello scenario, pianificazione delle emergenze, formazione, informazione e delocalizzazione

# PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI



**“Building a culture of prevention  
is not easy.**

**While the costs of prevention have to be paid in  
the present, its benefits lie in a distant future.**

**Moreover, the benefits are not tangible;  
THEY ARE THE DISASTERS THAT DID NOT  
HAPPEN. ”**

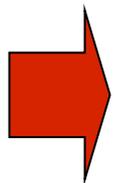
*UN Secretary-General Kofi Annan:*

*“Introduction to Secretary-General's Annual Report on the Work of the  
Organization of United Nations, 1999” (document A/54/1)*

Insieme di **attività strutturali e non strutturali** ... dirette ad evitare o ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti ad **eventi calamitosi**

## STRUTTURALE

**IN COSA  
CONSISTE**



PARTECIPAZIONE ALL'ELABORAZIONE DI LINEE D'INDIRIZZO NAZIONALI E REGIONALI PER DEFINIZIONE DI POLITICHE DI PREVENZIONE STRUTTURALE DAI RISCHI

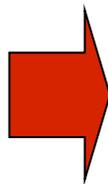
PARTECIPAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI DI MITIGAZIONE

ESECUZIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI DI MITIGAZIONE IN CASO DI EVENTI CALAMITOSI

AZIONI INTEGRATE DI PREVENZIONE STRUTTURALE E NON STRUTTURALE

## NON STRUTTURALE

**IN COSA  
CONSISTE**



**PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE**

**FORMAZIONE DEGLI OPERATORI**

**ESERCITAZIONI**

**DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE**

**INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

**COMUNICAZIONE IN EMERGENZA**

**RACCORDO PIANIFICAZIONE DI PC E PIANIFICAZIONI  
TERRITORIALI E DI GESTIONE DEL TERRITORIO**

**AUTOPROTEZIONE**

**ALLERTAMENTO**

**APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA TECNICA**

## A livello globale

---



- Sendai Framework for DRR
- Sustainable Development Goals
- UNFCCC Paris Agreement

## A livello Europeo

---



- Meccanismo Unionale di protezione civile
- EU Action Plan on Sendai framework for DRR
- EU Direttiva Alluvioni
- EU Climate Adaptation Strategy
- EU Green Infrastructure Strategy

# IL MECCANISMO EUROPEO DI PROTEZIONE CIVILE

UN  
DISASTRO  
COLPISCE  
UNA  
NAZIONE



ATTIVAZIONE DEL MECCANISMO